



Scuola dell'infanzia Beata Vergine di Fatima VA1A152009

Scuola dell'infanzia Parrocchiale di Lianza VA1A154001

Via Indipendenza,15 21018 Sesto Calende (VA)

Tel/Fax 0331913329 e-mail:segreteria@censad.eu

www.centrostudiangelodellacqua.eu

# PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

## “La natura ci sta a cuore”



# PROGETTO RELIGIOSO ANNUALE

## “CREATI PER AMARE”

**ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

## PREMESSA

La documentazione del Progetto Educativo e Didattico Annuale nasce dalla necessità di comunicare ad altri il nostro modo di lavorare e le esperienze che si mettono in atto; fornisce motivazioni a pensare, ordinare, sistemare in termini chiari i progetti, le iniziative, le sperimentazioni da collocare in una memoria leggibile, anche a distanza di tempo.

È solo una traccia di lavoro che può subire modifiche nel tempo a seconda dei bisogni e degli interessi dei bambini.

La nostra Scuola paritaria dell'infanzia è una scuola cattolica ad ispirazione cristiana e affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. Essa si ispira alla visione cristiana della vita e dell'educazione. Criterio regolatore ed ispiratore dell'attività educativa è la centralità della persona, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, per la formazione di una personalità completa ed equilibrata.

In particolare al centro di tutto l'impegno educativo c'è il bambino, nella sua libertà e dignità. Ponendo alla base del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della pace, la Scuola dell'Infanzia cattolica **di ispirazione cristiana** ha come fine specifico l'educazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. Favorisce in lui la maturazione dell'identità umana e cristiana e ne potenzia l'autonomia vera, che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Parte integrante di questo progetto educativo è la progettazione annuale dell'Insegnamento della religione cattolica. Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa, culturale, tradizione e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori, per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità.

Le finalità educative e didattiche seguono "le Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2012, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

## PROGETTO EDUCATIVO: FINALITA' e METODOLOGIA

I principi pedagogici cui facciamo riferimento attingono alla visione del personalismo cristiano. La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo-relazionale;
- i bambini e le bambine provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista. Si valorizza l'unicità di ogni bambino dando importanza alle esperienze di vita quotidiana. Questo orientamento educativo favorirà nel bambino la capacità di auto valutare, cioè conoscere sé stesso, autodeterminarsi e decidersi per il bene riuscendo così a scoprire, grazie ad una visione cristiana della vita, la missione che sarà chiamato a compiere nella società.

L'azione educativa si svolge attraverso:

1) L'accettazione totale del bambino, con le sue potenzialità e i suoi eventuali limiti. Ciò comporta la necessità di personalizzare i percorsi di apprendimento a seconda delle esigenze di ciascuno, affinché ogni bambino raggiunga il massimo di quanto è nelle sue possibilità. Ogni alunno pertanto, pur se con problematiche diverse, sarà accettato, apprezzato, aiutato e soprattutto amato. Nessuno sarà visto come un problema, bensì come risorsa in un costruttivo confronto fra differenze.

- 2) La volontà di rendere ogni bambino autonomo e responsabile, facendo proprio il celebre motto di Maria Montessori: “Aiutami a fare da solo”. Per questo motivo sarà pertanto curato in modo particolare, in ciascuna sezione o classe, l’allestimento di ambienti di apprendimento in favore di una proposta didattica di tipo “costruttivo” e collaborativo.
- 3) L’educazione alle regole e al rispetto di sé, dell’altro e dell’ambiente, senza i quali non è possibile nessuna convivenza democratica.
- 4) L’educazione ai valori della solidarietà, della cooperazione e della pace. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.
- 5) La garanzia di un clima sociale sereno e costruttivo (senza prevaricazioni, urla, premi e castighi, senza valutazioni mortificanti e demotivanti, o, in ordini di scuola successivi, bocciature devastanti) per realizzare il quale gli insegnanti debbono sviluppare precise competenze comunicative e relazionali, divenendo modelli di comportamento per tutti.

## TEMA DELL’ANNO: LA CONOSCENZA, IL RISPETTO E L’AMORE PER LA NATURA

La scoperta del mondo della natura è il filo conduttore della proposta educativa di quest’anno che si allinea con un percorso di ricerca azione che sta coinvolgendo anche gli ordini di scuola superiori del Centro Studi Angelo Dell’Acqua. Abbiamo voluto aderire al Progetto “Green School”<sup>1</sup>, che ci è stato presentato, cogliendo il valore della proposta, sia di fare con i bambini un percorso attento all’ecologia, sia per poter godere degli spazi all’aperto a disposizione della nostra scuola.

Cosa significa quindi per la nostra scuola dell’infanzia raggiungere la certificazione di “Green school”? Significa per gli insegnanti educare i bambini a adottare comportamenti virtuosi e attivi per l’ambiente, coinvolgendo anche le loro famiglie e il personale non docente.

---

<sup>1</sup> **GREEN SCHOOLS** è un progetto ideato da Agenda21Laghi e CAST nel 2010 con il supporto tecnico scientifico dell’Università dell’Insubria (DISTA), con la finalità di ridurre l’impronta carbonica delle scuole del territorio e promuovere l’educazione alla sostenibilità.

Il progetto si è ampliato negli anni, grazie all’adesione della Provincia di Varese, allargandosi a tutto il territorio della provincia.

Bastano semplici comportamenti per fare la differenza e educare i nostri bambini a comportamenti responsabili verso l'ambiente. Come ad esempio: la raccolta differenziata, il non avanzare il cibo dal piatto e diminuire la quantità di umido raccolta a fine pasto; attenzione all'uso delle luci; attenzione allo spreco di carta e acqua.

Si tratta di buone pratiche, in gran parte già in uso nella nostra scuola, che possono però essere maggiormente interiorizzate, ponendo su di esse l'accento, attraverso l'uso di racconti, disegni, lavoretti e giochi di vario tipo. Vogliamo utilizzare come sfondo integratore la natura e gli ambienti esterni della scuola, trattandone uno alla volta. I progetti sono considerati come occasione di scoperte importanti e di esperienze che i bambini possono vivere nel loro quotidiano.

Agli occhi del bambino lo spazio all'aperto della scuola è un elemento affascinante ed emozionante, lo coinvolge nella sua totalità, contribuisce a soddisfare il suo desiderio di manipolazione, di esplorazione sensoriale e gli offre molte possibilità di gioco portandolo alla scoperta di nuove conoscenze

## PROGETTO EDUCATIVO e FASI PROGETTUALI

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

L'impianto del progetto educativo si struttura in diversi momenti, comuni a tutti i percorsi:

1. Il tempo della scoperta: caratterizzato da un evento esterno, capace di suscitare motivazione e curiosità nei bambini; tale evento può essere l'incontro con persone che vengono a scuola per far conoscere particolari realtà, l'uscita didattica, la presentazione di particolari oggetti o strumenti
2. Tempo del dialogo tra insegnanti e i bambini: attività volta a comprendere che conoscenze i bambini hanno già sull'argomento, quali sono i loro interessi, le loro curiosità... Questi dialoghi potranno essere in parte trascritti dalle insegnanti in verbalizzazioni, utili a riflessioni successive o ad attività di tipo documentativo.
3. Tempo del fare: le insegnanti propongono attività che partendo da esperienze dirette portano il bambino al fare, nel rispetto dell'individualità di ciascuno, dei propri tempi e interessi. L'ambiente svolge un ruolo fondamentale nel percorso di conoscenza e scoperta del mondo da parte del bambino. Le varie proposte sono pensate e preparate dall'insegnante affinché ognuno possa trovare una risposta adeguata al suo bisogno di crescita e di esperienza. Ai bambini è offerta anche la possibilità di svolgere attività di vita pratica ovvero attività reali legate alla gestione della scuola: per esempio l'aiuto nella preparazione del pranzo o della tavola, attività di giardinaggio, ecc.

La progettazione didattica si struttura in base al filo conduttore annuale, nel rispetto dei tempi e delle necessità dei bambini, al fine di soddisfare i loro bisogni e con il desiderio di proporre stimoli variegati funzionali allo sviluppo globale dell'alunno.

## I NOSTRI LABORATORI

A completamento dell'offerta formativa, nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare

I laboratori, con personale interno o con specialisti, che si possono attivare nel corso dell'anno sono i seguenti:

- LABORATORIO I COLORI DELL'ARTE "PICCOLI ARTISTI"
- LABORATORIO MUSICA – POESIA - DRAMMATIZZAZIONE
- LABORATORIO DI PRE-CALCOLO PRE-LETTURA PRESCRITTURA
- LABORATORIO PRATICO, MANUALE E SENSO-MOTORIO
- LABORATORIO BIBLIOTECA
- LABORATORIO DI INGLESE
- PSICOMOTRICITA'

#### LABORATORIO I COLORI DELL'ARTE "PICCOLI ARTISTI"

Il colore ha un grande impatto nella vita dei bambini. Tutta la realtà ha un colore le cose, le persone, gli alberi, il cielo, il mare... Anche i bambini come gli artisti osservano e ogni giorno, in ogni loro disegno, ci restituiscono le loro impressioni a livello grafico-pittorico. Questo laboratorio parte da un discorso generale sui colori di base, osservando e riproducendo opere d'arte di artisti famosi e con l'osservazione della natura nelle quattro stagioni.

Quest'anno ci sarà anche l'opportunità di usare lo spazio del Laboratorio di pittura del Centro Studi Angelo Dell'Acqua.

#### LABORATORIO MUSICA – POESIA - DRAMMATIZZAZIONE

La musica, la poesia e l'attività di drammatizzazione aiutano il bambino a sviluppare la creatività. Il laboratorio prevede: l'utilizzo della musica per giocare con il corpo attraverso canzoni e giochi animati; giochi e fiabe sonorizzate e drammatizzate; filastrocche per giocare con le rime, conte e giochi canori e vocali; ascolto di brani di musica classica; costruzione di strumenti musicali e attività di esecuzione.

Attraverso l'attività ludica, il bambino utilizza i suoni della voce e del corpo per produrre canti individuali e corali, oltre ad inventare semplici melodie.

In particolare, per quanto riguarda la drammatizzazione, essa prevede l'uso di molteplici linguaggi: mimico-gestuale, verbale, simbolico, espressivo-manipolativo, musicale. In età prescolare drammatizzare non significa unicamente rappresentare una storia ascoltata interpretando i personaggi, ma anche attuare il gioco di finzione fonte primaria per lo sviluppo della fantasia. La drammatizzazione porta con sé i seguenti benefici: -buon umore; -consapevolezza di sé ( i bambini riconoscono l'irrealtà e la usano per giocare); -immaginazione; -abilità linguistiche, sia nella drammatizzazione che nella poesia, il bambino dà voce all'oggetto, al personaggio e alla situazione, ascoltando le proprie parole e quelle dei compagni, si amplia il vocabolario, si acquisiscono nuovi modi di esprimersi e sfumature di linguaggio, inoltre, ripetendo parole ad alta voce, si tende a parlare più correttamente e a memorizzare più facilmente nuovi termini.

#### LABORATORIO DI PRE-CALCOLO PRE-LETTURA PRESCRITTURA

Questo laboratorio è previsto per i bambini di 5/6 anni e ha come obiettivo l'acquisizione di determinate competenze che permettono un avvicinamento spontaneo da parte del bambino alla letto/scrittura. Le attività proposte sono mirate a destare curiosità e motivazione nei bambini, in un clima disteso e sereno, nel rispetto dei ritmi individuali di ciascun bambino, in un ambiente di apprendimento sufficientemente ricco e stimolante.

Per quanto riguarda la metodologia didattica utilizzata, il gioco continua a rappresentare, anche in questo laboratorio, lo strumento principale per coinvolgere i bambini in attività piacevoli e stimolanti; quindi oltre ad usare il quaderno operativo che rappresenta soprattutto uno strumento di verifica del grado di interiorizzazione dei vari concetti appresi, verranno soprattutto utilizzati, nel corso del laboratorio, giochi con materiali diversi, filastrocche, rime ed esercizi volti a stimolare la capacità di stabilire una corrispondenza tra simbolo e significato.

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. Le competenze relative alla pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo sono indispensabili all'alunno per il futuro ingresso alla scuola primaria e su queste andrà ad innestarsi il lavoro delle nuove maestre.

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRE-LETTURA

- Saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli;
- Saper apprendere filastrocche e scioglilingua;



- Saper distinguere il disegno dalla scrittura;
- Saper distinguere i numeri dalle lettere.

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRE-SCRITTURA

- Saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo;
- Saper collocare elementi in uno spazio grafico definito;
- Saper completare un tracciato;
- Saper riprodurre graficamente forme, segni, simboli – parole rispettando i limiti dello spazio grafico;
- Saper rispettare la direzione di scrittura.

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRE-CALCOLO

- Saper riconoscere e usare numeri in situazioni di vita quotidiana;
- Saper costruire insiemi;
- Saper riconoscere elementari figure geometriche;
- Saper riconoscere globalmente quantità;
- Saper quantificare numericamente gli elementi di un insieme.

#### LABORATORIO PRATICO-MANUALE E SENSO-MOTORIO

Le attività, che verranno proposte ai bambini, riguarderanno tutto ciò che concerne il controllo dei movimenti, motricità grande, motricità fine e aspetti di micro-motricità.

Saranno organizzate tutte in rapporto alle tappe di sviluppo di ciascun bambino per fornire quegli strumenti (autonomia, coordinazione occhio mano, motricità, ...) che sono funzionali al raggiungimento di esperienze più complesse (fino alla lettura e scrittura e all'armonia dei movimenti grafico-pittorici)

L'educazione, tramite l'esperienza concreta e costante, di piccoli e apparentemente banali movimenti delle dita (soprattutto pollice, indice e medio), della mano, del polso e del braccio saranno le basi su cui ogni bambino costruirà e apprenderà le abilità fondamentali e necessarie per una corretta e spontanea prensione della matita. Spesso viene sottovalutata l'importanza di questo "allenamento" che, non dimentichiamo, avviene tramite una continua cooperazione tra

mano e occhi, altro prerequisito necessario per il futuro apprendimento della scrittura e della lettura.

I materiali presenti e l'organizzazione degli spazi dovranno quindi permettere al bambino di fare esperienze sugli oggetti con tutta la concentrazione necessaria e per tutto il tempo che ciascuno esige. Per una crescita armonica è quindi necessario restituire tempo e valore al gesto dei bambini.

Sono attività individuali: è il bambino che, spinto dall'interesse, dall'invito che l'oggetto stesso gli manda e che è lì a sua disposizione, prova e riprova un certo movimento (es. infilare) quante volte lo sente necessario. Controlla da solo i suoi errori, perché è il materiale stesso che gli comunica se ha agito correttamente, lo ritrova il giorno dopo e per quanti giorni ancora ne ha bisogno, fino a quando il suo interesse cade, perché egli si è appropriato completamente di quell'oggetto e di quel movimento.

Il movimento del bambino ha sempre uno scopo costruttivo. Esso è il mezzo col quale il bambino costruisce la sua intelligenza e la sua personalità e pertanto va inteso come attività. Questa attività infantile ha sempre carattere di spontaneità, perché soddisfa necessità di sviluppo fisico-psichico determinate da leggi naturali interiori.

L'attività infantile tende:

- Alla conquista dell'indipendenza: il bambino ci chiede “aiutami a fare da solo”. Questo è il nostro compito.
- Al raggiungimento della precisione: per questo è necessario dare al bambino il nostro aiuto. Questo aiuto si realizza nell'insegnargli l'uso esatto delle cose con l'analisi dei movimenti.
- Al raggiungimento di una efficiente coordinazione tra i comandi della mente, che guida e controlla, e le membra che eseguono. Il bambino può raggiungere questa coordinazione attraverso una lunga ripetizione dell'esercizio. Le mani del bambino, guidate dall'intelligenza, iniziano ad eseguire compiti così il gioco diviene realmente lavoro, il bambino sta lavorando per il proprio sviluppo. Il lavoro manuale asseconda l'operatività del bambino e gli insegna il come e il perché delle azioni e delle cose. È attività di formazione che influisce sull'ordine psichico, relazionale e affettivo. Il movimento ha una

grande incidenza sullo sviluppo, concepirne l'importanza significa attribuire al "fare" del bambino un valore vitale. Lo scopo è insegnare con chiarezza ed esattezza i movimenti della mano in relazione a specifici oggetti-utensili e educare i movimenti della mano coordinandoli al controllo ed al controllo della mente.

L'obiettivo del laboratorio è quello di ideare e realizzare giochi con l'obiettivo di:

- affinare la capacità di autocontrollo e coordinazione dei movimenti,
- permettere di esercitare la mano, che lavora simultaneamente con gli occhi, nella motricità fine
- rendere sempre più morbido e controllato il movimento del polso e delle dita

Saranno proposti giochi con semplici oggetti di uso comune che stimolano a compiere un'azione con uno scopo preciso; potremmo dire che 'regolarizzano' e 'convogliano' le energie motorie verso uno scopo. Questo perché la pedagogia attiva, e Maria Montessori in particolare, ci ricordano che "più movimenti si insegnano e più si avanza verso la finalità di permettere all'attività infantile una espansione ordinata"

#### ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITA'

- infilare perle grandi e piccole;
- setacciare, pestare, travasare;
- lavori con carta o stoffa: piegare, intrecciare, arrotolare, tagliare, incollare e cucire.
- aprire e chiudere un cassetto, una porta, un lucchetto;
- camminare evitando gli ostacoli;
- raccogliere, porgere e spostare correttamente gli oggetti, esercizi per l'equilibrio;
- camminare trasportando un vassoio con dei bicchieri colmi fino all'orlo cercando di non far fuoriuscire l'acqua;
- esercizi di immobilità e silenzio (raggiungere uno sforzo comune al fine di avere la concentrazione rispetto ai rumori circostanti, anche quelli impercettibili, riporta calma e disciplina);
- rispetto dello spazio e dei tempi dell'altro

Questo laboratorio ha come obiettivo quello di far comprendere ai bambini l'importanza della lettura, amarla e considerarla un tesoro da scoprire. La lettura quindi come contributo di crescita.

È noto che, in generale, i bambini che vivono in contesti ricchi da un punto di vista delle letture disponibili (libri, riviste, giornali) hanno uno sviluppo maggiore del linguaggio e imparano a leggere prima e con meno difficoltà.

I bambini di 5/6 anni, uniti in piccolo gruppo, si recano nell'aula Biblioteca per sfogliare i libri e assistere alla lettura a voce alta di un racconto. Giocano con la storia letta, la rielaborano, la disegnano, la rappresentano e possono condividere pensieri e emozioni con gli amici.

### LABORATORIO DI INGLESE

Obiettivo primario del laboratorio è quello di condurre i bambini, dai 3 ai 5 anni, ad acquisire in modo naturale il lessico primario della lingua inglese e la capacità di comprendere e produrre piccole frasi utilizzando una metodologia adatta all'età pre-scolare.

Il programma proporrà argomenti inerenti alla sfera di interesse del bambino che verranno facilmente interiorizzati grazie al coinvolgimento in vari giochi, canzoni, filastrocche, storie, indovinelli, attività mimico-gestuali e artistico-manuali. La lingua inglese è presentata con un approccio comunicativo in un clima gioioso che rassicurerà i bambini rendendoli aperti all'apprendimento. Divertendosi i bambini sperimentano nuovi campi di conoscenza. Le varie attività oltre a sviluppare in maniera graduale le capacità di comunicare in inglese, mireranno al potenziamento delle capacità logiche, all'affinamento delle funzioni sensoriali, allo sviluppo della creatività, alla socializzazione e all'apertura verso società multiple e diverse.

I temi principali presentati e le strutture corrispondenti saranno i seguenti:

- I SALUTI E LA CONOSCENZA
- L'ETA' E IL COMPLEANNO
- I NUMERI
- I COLORI
- GLI ANIMALI
- I RINGRAZIAMENTI
- SCUSARSI

- IL CORPO UMANO E ALCUNE ISTRUZIONI
- LE FESTIVITA'
- GLI OGGETTI
- GLI AGGETTIVI
- ESPRESSIONE DEI PROPRI GUSTI

Brevi racconti e canzoncine in inglese.

#### LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Questo laboratorio ha l'intento di consentire al bimbo di acquisire un vissuto corporeo adeguato attraverso il gioco ed anche nuove esperienze che ne garantiscono la percezione del sé ed il rispetto degli altri. Nell'educazione fisica e motoria, così come nel gioco e nello sport, si favorisce la maturazione di abilità intellettive e di doti volitive.

Richiamando l'antico concetto che in un corpo sano meglio si sviluppa anche la vita psichica (mens sana in corpore sano) verrà proposto ai bimbi giochi, percorsi ed esercizi con l'intento di donare loro maggiore consapevolezza ed abilità a 360 gradi.

## PROGETTO RELIGIOSO ANNUALE

# CREATI PER AMARE

Il dpr dell' 11 febbraio 2010 sulle Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica, dichiara espressamente che "le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc (Insegnamento Religione Cattolica) sono distribuiti nei vari campi di esperienza".

Essendo la nostra una Scuola Paritaria d'ispirazione cristiana, accanto alla progettazione didattica si sviluppa anche uno specifico Progetto Religioso, che si sviluppa per tutto l'anno e che, nei periodi principali dell'anno liturgico, assume particolare importanza attraverso alcune proposte mirate. Ogni martedì, i bambini avranno occasione di essere sollecitati da un "evento" che li porterà a prestare attenzione a qualche episodio della vita di Gesù, tratto da un brano evangelico o da altro materiale che il docente specialista che si occupa del percorso, don Massimo Brescancin, ha scelto di presentare ai bambini. L'attività viene proposta a tutta la scuola, anche abbinando più sezioni o fasce d'età, con i criteri stabiliti dalle docenti con lo specialista.

Quello che dovrebbe caratterizzare una scuola dove si viva, concretamente, la religione cattolica è un clima di armonia e di pace, un ambiente di reciproca tolleranza e la tendenza a star bene e a far stare bene gli altri. È questa la traduzione più adeguata del messaggio evangelico "ama il prossimo tuo come te stesso" ed è più che sufficiente per formare coscienze aperte ai comandi dell'amore di Dio per tutto il resto della loro vita. I bambini devono sperimentare un clima positivo e pacifico, dove c'è posto per l'ascolto, l'accoglienza dell'altro e il perdono. In questo senso possono sicuramente, e con profitto, ascoltare i racconti evangelici, tutti i bambini della scuola, anche quelli le cui famiglie d'origine professino altre religioni o si dichiarino atei. Le proposte sono calibrate rispetto all'età, interessanti e piacevoli. Il filo conduttore che guiderà tutti gli interventi dell'annata

è quello di considerare anche la prospettiva religiosa come un potenziale arricchimento dei punti di vista, come un'espansione e un approfondimento possibile delle esperienze vissute dai bambini a scuola.

In particolare, quest'anno si valorizzerà il dono del creato come esperienza dell'amore di Dio per l'uomo.

Scopriremo insieme come l'uomo è pienamente inserito in un magnifico disegno di Dio che ha pensato di collocarlo al centro di un universo intero come la Sua creatura prediletta. Non è dunque possibile vivere un buon rapporto con Dio senza sperimentare una relazione di pace e amore con il dono del creato: gli altri uomini anzitutto, ma anche animali, vegetali e tutto il meraviglioso modo "costruito" per noi.

Vedremo come il bambino è capace di scoprire in modo naturale la presenza dell'eterno Amore anzitutto in se stesso, come poi nella sintonia della relazione con gli altri e con la creazione.

Maria Montessori, ispiratrice di diversi passi del nostro progetto, ci invita a vedere il bambino come prima creatura, affermando che "poiché Dio ha così fissato la concezione, lo sviluppo e la nascita, i genitori sentono tanto naturale rispetto dinanzi al bambino che ad essi giunge così misteriosamente".

È sempre questa grande pedagoga a suggerirci di lasciare che siano i bambini a insegnarci questa naturale sintonia con Dio e il creato: "chi non realizza che il bambino senta la verità della fede in modo alquanto diverso da noi adulti, e che egli abbia altri bisogni di espressione per la sua speranza in Dio ed il suo amore per Lui, lo dirigerà in modo poco adatto".

I tempi liturgici di Avvento e Quaresima aiuteranno a scoprire la vita e l'insegnamento di Gesù attraverso gli eventi legati prima alla Sua nascita e poi ai momenti che conducono alla Pasqua.

La speciale attenzione che la scuola vuole quest'anno rivolgere al tema della natura aiuterà a fare esperienza dell'amore di Dio attraverso il creato, così come si potrà scoprire come Dio ha chiesto agli uomini di collaborare alla Sua opera creatrice attraverso la cura e la crescita di piante e animali.

In questo percorso sarà di utile ispirazione la Lettera Enciclica LAUDATO SÌ, scritta da Papa Francesco sulla cura della casa comune che è il nostro mondo.

Il bambino sarà poi naturalmente portato a scoprire come il culmine della bellezza della creazione è proprio l'uomo stesso, tempio di Dio e creatura prediletta capace di vivere l'amore per Lui e per l'altro.